

DEFINIZIONE DELLE TIPOLOGIE DI PRODOTTI NELL'ARCHIVIO DELLA RICERCA IRIS

v. 2 (20 giu. 2024)

Tipologia	Definizione	Tipologia LoginMIUR
1 Contributo su rivista		
1.1 Articolo in rivista	<p>Contributo di taglio scientifico/accademico su uno specifico argomento, pubblicato su un periodico accademico e che presenta i risultati originali di una ricerca, oppure la revisione sistematica della letteratura su un argomento (<i>systematic review</i>). Sono assimilati ad articolo su rivista le bibliografie, le edizioni critiche, i commenti, i repertori lessicali pubblicati all'interno di una rivista.</p> <p>Note:</p> <ol style="list-style-type: none"> Nel caso in cui il codice ISSN corrisponda in IRIS a una collana/serie, è necessario cambiare la tipologia di inserimento in <i>2. Contributo in volume</i>, selezionando al suo interno la sottotipologia appropriata. Le <i>Letters</i> sono classificate come <i>1.1 Articolo su rivista</i> solo se contengono dati originali e sono state sottoposte a peer review (cosiddette "Research Letters"). Quando non contengono dati originali e non hanno subito un processo di peer review, vanno assegnate a <i>5.12 Altro</i>. Vanno classificate in <i>5.12 Altro</i> anche le pubblicazioni su rivista qualificabili come <i>Author's reply</i>, commenti, note, news, erratum, <i>obituary</i> (necrologio), editoriali. Se l'articolo consiste in una traduzione, va classificato in <i>1.6 Traduzione in rivista</i>. Inserire in <i>1.1 Articolo su rivista</i> anche i lavori originali in cui il proprio nominativo non è presente in chiaro nella stringa autori, ed è esplicitato solo in un elenco di collaboratori (Collaboration/study group), spesso riportato in un'appendice o in un documento separato. Indicare nel campo "Altre informazioni" la propria appartenenza al Collaboration group e la fonte da cui si ricava l'informazione. 	262 - Articolo in rivista
1.2 Recensione in rivista	Contributo pubblicato in una rivista accademica che esamina criticamente un'opera e i suoi contenuti.	263 - Recensione in rivista
1.3 Scheda bibliografica	<p>Breve descrizione del contenuto di una pubblicazione, allo scopo di fornirne un resoconto oggettivo anziché un esame critico o una valutazione approfondita.</p> <p>Note:</p> <p>Le schede bibliografiche pubblicate in volume devono essere assegnate alla tipologia <i>2.7 Scheda di catalogo, repertorio o corpus</i>.</p>	264 - Scheda bibliografica
1.5 Abstract in rivista	<p>Breve riassunto degli elementi essenziali di un contributo scientifico, pubblicato autonomamente rispetto a esso, e non presentato nell'ambito di un convegno.</p> <p>Note:</p> <p>Se presentato nell'ambito di un convegno, va assegnato a <i>4.2 Abstract in atti di convegno</i> o, sia nel caso che il contributo sia stato pubblicato come articolo in rivista, sia nel caso che sia stato pubblicato in un libro (appartenente a una collana editoriale o meno).</p>	266 - Abstract in rivista
1.6 Traduzione in rivista	Versione in una lingua differente dall'originale di un singolo articolo o altro contributo, pubblicata in un periodico accademico.	267 - Traduzione in rivista
2 Contributo in volume		
2.1 Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	<p>Parte di un libro dedicata a uno specifico argomento e identificata da un titolo specifico, da uno o più autori propri e da una paginazione definita. Il contenuto del volume può riferirsi a un unico tema oppure raccogliere contributi su temi diversi.</p> <p>Include anche indici analitici, dei nomi, dei luoghi, e simili, contenuti all'interno di un volume e privi di autonomia editoriale.</p> <p>Note:</p> <ol style="list-style-type: none"> Nel caso di pubblicazione con uno o più autori che hanno la responsabilità intellettuale per l'intera opera (e quindi presentati sul frontespizio come autori o co-autori e non come curatori), i singoli capitoli NON devono essere inseriti separatamente come singoli contributi in volume ma va inserita solo l'intera opera, con tipologia <i>3.1 Monografia o trattato scientifico</i>. Nel caso invece in cui il curatore del volume sia anche autore di uno o più contributi, l'autore potrà registrare schede distinte, utilizzando <i>2.1</i> per i contributi e <i>7.1</i> per la curatela. Se il contributo consiste in una recensione, va classificato in <i>2.6 Recensione in volume</i>. Se il contributo consiste in una traduzione, va classificato in <i>2.5 Traduzione in volume</i>. Se si tratta di un intervento a un convegno, va classificato in <i>4.1 Contributo in atti di convegno</i>. Se il contributo consiste in una scheda di catalogo (anche di mostra) va classificato in <i>2.7 Scheda di catalogo, repertorio o corpus</i>. Usare questa tipologia (<i>2.1</i>) se il contributo consiste invece in un testo contenuto all'interno di un catalogo di mostra e non qualificabile come scheda di catalogo. 	268 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
2.2 Prefazione/Postfazione	<p>Testo o saggio posto all'inizio o alla fine di un'opera, scritto dal curatore o da un esperto della materia, in cui viene esplicitata la struttura dell'opera, dove vengono presentati i risultati della ricerca e aggiunti commenti o considerazioni.</p> <p>Note:</p> <ol style="list-style-type: none"> Utilizzare questa tipologia quando le caratteristiche del contenuto corrispondono alla definizione, anche se il titolo del contributo è "Introduzione". Il contributo non può essere inserito come prodotto autonomo se l'autore della prefazione/postfazione è lo stesso dell'opera in cui la prefazione/postfazione è inserita. 	269 - Prefazione/Postfazione
2.3 Breve introduzione	<p>Breve scritto che illustra ai lettori i caratteri o gli intendimenti dell'opera. Nel caso di opera collettanea può contenere il riassunto o il profilo dei vari contributi.</p> <p>Note:</p> <ol style="list-style-type: none"> Tipologia non valida per ASN. Utilizzare questa tipologia quando le caratteristiche del contenuto corrispondono alla definizione, anche se il titolo del contributo è "Prefazione". Il contributo non può essere inserito come prodotto autonomo se l'autore dell'introduzione è lo stesso dell'opera in cui l'introduzione è inserita. 	270 - Breve introduzione
2.4 Voce (in dizionario o enciclopedia)	Contributo scientifico all'interno di un dizionario o di un'opera enciclopedica (a stampa oppure <i>online</i>), dedicato a un tema specifico, sul quale vengono fornite informazioni autorevoli, volte a illustrare lo stato dell'arte delle conoscenze sull'argomento. Può essere corredato o meno di bibliografia.	271 - Voce (in dizionario o enciclopedia)
2.5 Traduzione in volume	Versione in una lingua differente dall'originale di un singolo contributo (identificabile da autore e titolo proprio), pubblicata come parte di un libro.	272 - Traduzione in volume
2.6 Recensione in volume	Contributo in volume che esamina criticamente un'opera e i suoi contenuti.	301 - Recensione in volume
2.7 Scheda di catalogo, repertorio o corpus	<p><i>Scheda di catalogo</i></p> <p>Contributo scientifico relativo a un'opera d'arte inserita in un catalogo di mostra, di museo o collezione, o in una monografia. Riassume lo stato dell'arte degli studi sull'opera, ne sintetizza e discute la vicenda critica (attribuzioni, datazioni) e ne propone una lettura motivata, anche con informazioni originali e inedite. Può contenere una bibliografia sull'opera.</p> <p><i>Scheda di repertorio; scheda di corpus</i></p> <p>Contributo scientifico relativo a un documento storico, filologico o di altra tipologia che ne analizza il contesto e le caratteristiche fornendo informazioni autorevoli, anche inedite, corredate o meno da una bibliografia. Questa tipologia include anche le singole schede di cataloghi bibliografici, di inventari e altre fonti d'archivio. Sono incluse anche le singole schede epigrafiche o archeologiche pubblicate in volumi monografici, in banche dati o siti web.</p> <p>Note:</p> <ol style="list-style-type: none"> Le schede bibliografiche pubblicate in rivista devono essere classificate nella tipologia <i>1.3 Scheda bibliografica</i>. Le singole schede epigrafiche contenute all'interno di un articolo vanno assegnate a <i>1.1 Articolo in rivista</i>. 	302 - Schede di catalogo, repertorio o corpus

3 Libro		
3.1 Monografia o trattato scientifico	<p>Opera di taglio scientifico/accademico su un argomento definito avente autonomia editoriale. Può avere uno o più autori, i quali devono avere responsabilità intellettuale diretta e condivisa sull'intero contenuto.</p> <p>Sono inclusi: manuali scolastici e universitari, grammatiche descrittive e storiche, dizionari scientifici, cataloghi bibliografici, inventari di archivi non corredati dalla trascrizione dei documenti (gli inventari corredati dalla trascrizione dei documenti vanno assegnati a 3.6 Pubblicazione di fonti inedite).</p> <p>Include la redazione di cataloghi di mostre (artistiche o di altro genere), intesa come responsabilità diretta sull'intero contenuto del catalogo, e non come semplice curatela, per la quale si assegna invece la tipologia 7.1 Curatela.</p> <p>Per la curatela della mostra, in quanto distinta dal catalogo, va utilizzata la tipologia 5.6 Mostra.</p> <p>Note:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nel caso di pubblicazione con uno o più autori che hanno la responsabilità intellettuale per l'intera opera, i singoli capitoli non devono essere inseriti separatamente come singoli contributi in volume: va inserita invece solo l'intera opera, con tipologia 3.1 Monografia o trattato scientifico. 2. Raccolte di saggi già pubblicati dall'autore in altri contesti Non vanno inserite come 3.1 Monografia o trattato scientifico, bensì come 7.1 Curatela. I saggi inediti eventualmente presenti vanno inseriti come 2.1 Contributo in volume (Capitolo o Saggio). 3. Opere in più volumi Per le opere in più volumi, se l'autore del singolo volume figura sul frontespizio anche come autore dell'opera nel suo complesso, inserire un solo prodotto e specificare nel campo "Altre informazioni" il numero di volumi e gli eventuali titoli dei singoli volumi, se presenti. Se i singoli volumi sono dotati di un proprio ISBN, riportarli tutti, ripetendo il campo "ISBN". Se l'autore ha la responsabilità per un singolo volume, dotato di proprio titolo e autonomia tematica, e non è anche autore dell'opera nel suo complesso, è possibile depositare il singolo volume come prodotto distinto. L'eventuale curatela della pubblicazione nel suo complesso va registrata in 7.1 Curatela. 4. Edizioni successive Le nuove edizioni di monografie già depositate in IRIS possono essere registrate come nuovi prodotti solo se presentano interventi di revisione e/o integrazione sostanziali. In questo caso l'indicazione di edizione deve essere registrata nel campo "Altre informazioni". Non possono invece essere depositate le nuove edizioni che sono in realtà semplici ristampe, anche se corredate da nuove prefazioni o postfazioni; in questo caso, come indice di successo dell'opera, è possibile indicare il numero della ristampa/edizione nel campo "Altre informazioni" della scheda già presente in IRIS. 5. Edizioni in lingue diverse Nel caso di una pubblicazione edita contemporaneamente in lingue diverse, anche se dotate di ISBN diversi, si avrà cura di registrare un'unica scheda, ripetendo il campo ISBN e inserendo uno dei due titoli come titolo alternativo. Nel campo "descrizione" di ciascun allegato indicare la lingua, nella forma "versione italiana" / "versione inglese" eccetera. 6. Se la monografia consiste in una concordanza con autonomia editoriale, assegnarla a 3.2; se consiste in un indice con autonomia editoriale, assegnarla a 3.3; se consiste in una bibliografia con autonomia editoriale, assegnarla a 3.4; se consiste in un'edizione critica con autonomia editoriale assegnarla a 3.5 Edizione critica; se consiste in una pubblicazione di fonti inedite avente autonomia editoriale assegnarla a 3.6 Pubblicazione di fonti inedite; se consiste in un commento scientifico/edizione commentata avente autonomia editoriale assegnarla a 3.7 Commento scientifico/edizione commentata; se consiste nella traduzione di un libro avente autonomia editoriale assegnarla a 3.8 Traduzione di libro. 	276 - Monografia o trattato scientifico
3.2 Concordanza	<p>Indice alfabetico delle occorrenze dei termini presenti in un testo o nell'intera opera di un autore, o in un corpus di testi, con l'indicazione della loro collocazione nel testo e una citazione del contesto; oppure repertorio, variamente ordinato, dei passi, di una o più opere, che si riferiscono a determinati concetti o argomenti.</p> <p>Può essere pubblicata anche in formato ipertestuale.</p> <p>L'autore deve avere responsabilità intellettuale diretta sull'intera opera. La pubblicazione deve avere autonomia editoriale.</p>	277 - Concordanza
3.3 Indice	<p>Strumento di ricerca organizzato alfabeticamente o secondo altro criterio logico, utile all'individuazione della letteratura esistente in una specifica disciplina o su un determinato argomento.</p> <p>Deve avere autonomia editoriale. L'autore deve avere responsabilità intellettuale diretta sull'intero contenuto dell'opera.</p> <p>Note:</p> <p>Gli indici analitici, dei nomi, dei luoghi, e simili, contenuti all'interno di un volume e privi di autonomia editoriale vanno assegnati a 2.1 Contributo in volume.</p>	278 - Indice
3.4 Bibliografia	<p>Elenco sistematico, completo o selettivo, di opere pubblicate che abbiano in comune una determinata caratteristica: autore, tema, ambito disciplinare, lingua, forma, periodo, luogo di pubblicazione, ecc. La bibliografia può essere ragionata, se corredata da note contenutistiche o valutative, o non ragionata, se presentata come semplice elenco di riferimenti bibliografici.</p> <p>Per essere registrata come prodotto autonomo deve avere autonomia editoriale. L'autore deve avere responsabilità intellettuale diretta sull'intero contenuto dell'opera.</p> <p>Note:</p> <p>Le bibliografie contenute all'interno di un volume e prive di autonomia editoriale vanno assegnate a 2.1 Contributo in volume.</p>	279 - Bibliografia
3.5 Edizione critica	<p>Edizione filologica di un testo (letterario, trattatistico, musicale) manoscritto o a stampa, basato sull'esame critico-comparato di tutti i più importanti testimoni. Deve essere corredato da una descrizione delle fonti e da un apparato critico-filologico che ricostruisca la genesi del testo originale e le relative varianti.</p> <p>Comprende anche l'edizione genetica di un testo.</p> <p>Comprende l'edizione di scavi ovvero una pubblicazione scientifica che illustra i risultati di una ricerca archeologica compiuta (scavo o ricognizione), corredata da descrizioni dei contesti e dei reperti e dalla relativa documentazione grafica e fotografica.</p> <p>L'autore deve avere responsabilità intellettuale diretta sull'intero contenuto dell'opera.</p>	280 - Edizione critica di testi/di scavo
3.6 Pubblicazione di fonti inedite	<p>Prima pubblicazione di un testo archivistico, documentale, letterario o epigrafico. Consiste nella trascrizione della fonte, che può essere accompagnata o meno da un'introduzione, da annotazioni di tipo archivistico e da un commento scientifico.</p> <p>Sono inclusi gli inventari d'archivio corredati dalla trascrizione dei documenti originali.</p> <p>L'opera deve essere dotata di autonomia editoriale. L'autore deve avere responsabilità intellettuale diretta sul contenuto della pubblicazione.</p> <p>Note:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Vanno assegnati a 3.1 Monografia o trattato scientifico gli inventari di archivi e altre fonti d'archivio non corredate dalla trascrizione dei documenti. 2. Vanno assegnate a 2.7 Scheda di catalogo, repertorio o corpus le singole schede epigrafiche pubblicate in volumi monografici, banche dati o siti web. 3. Vanno assegnate a 1.1 Articolo in rivista le singole schede epigrafiche contenute all'interno di un articolo. 	281 - Pubblicazione di fonti inedite
3.7 Commento scientifico	<p>Opera che nel suo insieme consiste in un commento critico o esplicativo di un'opera originale, letteraria o scientifica o storico-filosofica. L'opera, redatta da autore diverso da quello dell'opera originale, può essere pubblicata congiuntamente o meno al testo commentato.</p> <p>Include anche l'edizione commentata di un'opera edita o inedita (e in questo caso provenienti da testimone unico senza varianti d'autore) di uno o più autori, corredata da un commento di alto profilo scientifico, da un'introduzione e da altri apparati; deve essere tale da proporre significative acquisizioni critiche e interpretative.</p> <p>Rientra in questa categoria anche l'edizione scientifica di carteggi, diari, memoriali e simili.</p> <p>Il Responsabile della scheda deve avere responsabilità intellettuale diretta sull'intero contenuto dell'opera.</p> <p>Note:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nel caso in cui l'autore del commento sia anche autore di altri apparati (ad es. introduzione o prefazione/postfazione) o della traduzione, il responsabile di scheda potrà registrare schede distinte per le diverse tipologie di contributo (ad esempio: per la traduzione: 3.8 Traduzione di libro; per la prefazione o postfazione: 2.2 Prefazione/postfazione). 2. VQR 2015-2019: "Costituito da note che illustrano e interpretano in modo innovativo rispetto alle conoscenze pregresse aspetti di significato, lingua, stile, contesto storico-culturale, tecniche di composizione e storia della ricezione di un testo." (bando 30 Luglio 2015, nota 3, p. 5). 	282 - Commento scientifico
3.8 Traduzione di libro	<p>Versione in una lingua differente dall'originale di un'intera opera (letteraria, scientifica o di altro genere), con o senza commento. L'autore deve avere responsabilità intellettuale diretta sull'intero contenuto dell'opera.</p>	283 - Traduzione di libro

4 Contributo in Atti di Convegno (Proceeding)		
4.1 Contributo in atti di convegno	Contributo scientifico presentato a un convegno, simposio, workshop (o altro incontro organizzato da ateneo, ente di ricerca o società scientifica), raccolto nel volume degli Atti del convegno, oppure pubblicato sotto forma di articolo in rivista, oppure pubblicato online sul sito web del convegno a cura dell'ente organizzatore. Note: 1. La tipologia specifica 4.1 <i>Contributo in atti di convegno</i> prevale su quelle generiche 1.2 <i>Articolo in rivista</i> e 2.1 <i>Contributo in volume</i> . 2. Sono esclusi da questa tipologia gli abstract (inserire in 4.2 <i>Abstract in atti di convegno</i>) e i poster (inserire in 4.3 <i>Poster</i>).	273 - Contributo in Atti di convegno
4.2 Abstract in atti di convegno	Breve testo che presenta gli elementi essenziali di una comunicazione o relazione a convegno, simposio, workshop (o altro incontro organizzato da ateneo, ente di ricerca o società scientifica), pubblicato in volume o in rivista.	274 - Abstract in Atti di convegno
4.3 Poster	Presentazione in forma grafica dei risultati di una ricerca, esposta nell'ambito di un convegno, simposio, workshop (o altro incontro organizzato da ateneo, ente di ricerca o società scientifica), pubblicato in un volume o una rivista, oppure sul sito web del convegno a cura dell'ente organizzatore. Note: Se il poster è stato anche pubblicato come abstract all'interno degli atti del convegno, inserire solo in 4.2 <i>Abstract in atti di convegno</i> .	275 - Poster
5 Altro		
5.1 Composizione	Analisi degli approcci logici e artistici presenti nello sviluppo di un progetto architettonico per quanto riguarda le scelte formali (composizione di volumi e di spazi) e l'aggregazione degli elementi architettonici, nonché dell'individuazione di soluzioni che integrino la funzione con la forma. L'ambito di applicazione si estende a ogni scala di progettazione, dagli ambienti interni di un edificio fino all'urbanistica.	286 - Composizione
5.2 Disegno	In architettura, prodotto grafico che fornisce le indicazioni necessarie alla costruzione di una struttura completa in ogni sua parte; può comprendere plastici o sezioni. In ingegneria, disegno in scala che fornisce informazioni utili alla realizzazione di un prodotto o di una sua parte.	287 - Disegno
5.3 Design	Progetto e/o prodotto di design inteso come <i>product design</i> , grafica e comunicazione multimediale, <i>exhibit</i> e <i>public design</i> .	288 - Design
5.4 Performance	Forma artistica, teatrale, o musicale, in cui l'azione di un individuo o di un gruppo, in un luogo particolare e in un momento particolare, costituiscono l'opera. Può avvenire in qualsiasi luogo e in qualsiasi momento, o per una durata di tempo qualsiasi. Deve essere documentabile in varie forme (registrazione audio-video, fotografia, catalogo, ecc.).	289 - Performance
5.5 Esposizione	Include <i>lectures</i> , discorsi, presentazioni e simili, tenuti nell'ambito di eventi a carattere scientifico che non hanno avuto esito in pubblicazioni ma che sono stati resi disponibili in rete all'interno di siti istituzionali.	290 - Esposizione
5.6 Mostra	Questa tipologia si riferisce alla curatela di mostre, esposizioni, rassegne o altri eventi espositivi. Per curatela si intende un'attività di progettazione, organizzazione e direzione di un evento nell'ambito del quale si espongono in visione al pubblico opere, oggetti o manufatti di tipo artistico, scientifico, tecnico o di interesse storico o naturalistico, opportunamente selezionati. Il curatore deve essere responsabile dell'intero progetto, dall'originalità della creazione al coordinamento scientifico degli studiosi coinvolti. Devono essere indicate necessariamente la data iniziale e finale e il luogo di svolgimento della mostra. Note: 1. La curatela di cataloghi di mostre va assegnata alla tipologia 7.1 <i>Curatela</i> . 2. La redazione di cataloghi di mostre va assegnata in 3.1 <i>Monografia o trattato scientifico</i> . 3. I testi contenuti in un catalogo di mostra ma diversi da schede di catalogo vanno assegnati alla tipologia 2.1 <i>Contributo in volume</i> . 4. Le singole schede di un catalogo di mostra vanno assegnate alla tipologia 2.7 <i>Scheda di catalogo</i> .	291 - Mostra
5.7 Manufatto	Progettazione e realizzazione di un oggetto, artistico o di altro genere.	292 - Manufatto
5.8 Prototipo d'arte e relativi progetti	Lavoro artistico originale in due o più dimensioni creato da uno o più autori o rappresentazione del lavoro stesso.	293 - Prototipo d'arte e relativi progetti
5.9 Cartografia	Rappresentazione ridotta della superficie terrestre, di una sua parte o di un suo aspetto specifico, con linguaggio simbolico, con modalità diverse a seconda della tipologia. Deve essere identificata in modo univoco e riferibile inequivocabilmente all'autore/agli autori. Note: Assegnare a questa tipologia: carte geografiche, topografiche, tematiche, geologiche. La carta tematica offre una rappresentazione spaziale - con modalità diverse a seconda della sua tipologia - di uno o più fenomeni (dati geografici, geologici, sociologici, statistici, storici, etnografici, linguistici, ecc.). Può essere dedicata a uno o più temi ed è necessariamente corredata da un apparato che permette di decodificare la raffigurazione grafica delle informazioni desunte da dati analitici. Può, inoltre, essere accompagnata da una nota introduttiva a presentazione dei dati. In particolare, la carta linguistica o etnolinguistica offre una <i>rappresentazione spaziale delle forme dialettali usate, in un territorio più o meno ampio, per indicare un determinato concetto o referente</i> . Insieme digitale strutturato e organizzato di dati, relativi a un determinato argomento o disciplina o evento, in forma testuale o multimediale, con eventuale possibilità di navigazione ipertestuale, accessibile all'utenza attraverso interfacce che ne permettano l'interrogazione e il recupero di dati. Il contenuto deve avere rilevanza scientifica/accademica. Deve essere chiaramente esplicitata la responsabilità principale di uno o più autori nella realizzazione e nel contenuto della risorsa. Note: 1. Anche i portali e i siti web coerenti con la definizione data vanno assegnati a questa tipologia. 2. Si raccomanda di specificare il tipo di contributo di ciascun autore selezionando la voce pertinente dal menu a tendina al passo 3 della procedura di auto-archiviazione. 3. Si raccomanda di compilare il campo URL (indirizzo di rete della risorsa). 4. La curatela di banche dati, portali e siti web, intesa come selezione, organizzazione e coordinamento delle varie componenti scientifiche e tecniche va assegnata a 7.1 <i>Curatela</i> .	294 - Cartografia
5.10 Banca dati	Insieme digitale strutturato e organizzato di dati, relativi a un determinato argomento o disciplina o evento, in forma testuale o multimediale, con eventuale possibilità di navigazione ipertestuale, accessibile all'utenza attraverso interfacce che ne permettano l'interrogazione e il recupero di dati. Il contenuto deve avere rilevanza scientifica/accademica. Deve essere chiaramente esplicitata la responsabilità principale di uno o più autori nella realizzazione e nel contenuto della risorsa. Note: 1. Anche i portali e i siti web coerenti con la definizione data vanno assegnati a questa tipologia. 2. Si raccomanda di specificare il tipo di contributo di ciascun autore selezionando la voce pertinente dal menu a tendina al passo 3 della procedura di auto-archiviazione. 3. Si raccomanda di compilare il campo URL (indirizzo di rete della risorsa). 4. La curatela di banche dati, portali e siti web, intesa come selezione, organizzazione e coordinamento delle varie componenti scientifiche e tecniche va assegnata a 7.1 <i>Curatela</i> .	295 - Banca dati
5.11 Software	Programma per computer avente valore scientifico e relativa documentazione tecnica e/o manuale di istruzioni.	296 - Software
5.12 Altro	Categoria residuale da utilizzare solo in assenza di altre tipologie idonee definite in IRIS (ad esempio utilizzare 2.4 <i>Voce in dizionario o enciclopedia</i> per voci pubblicate in un'enciclopedia online). Registrare qui anche alcune tipologie di pubblicazioni su rivista non classificabili nella macrotipologia 1 Contributo in rivista: - le "Letters" che non contengono dati originali e non sono state sottoposte a <i>peer review</i> , quindi non classificabili come "Research Letters" (che invece vanno registrate in 1.1 <i>Articolo in rivista</i>); - le pubblicazioni su rivista qualificabili come Author's reply, commenti, note, news, erratum, obituary (necrologio), editoriali. Possono appartenere a questa tipologia anche: - working paper; - preprint (solo nel caso che il contributo non sia stato definitivamente pubblicato); - siti web, purché non qualificabili come banche dati (in questo caso assegnare a 5.10 <i>Banca dati</i>); - data set Comprende anche tipologie di prodotti valutate nei bandi VQR che non rientrano nelle tipologie definite in IRIS SNS, come ad esempio i Test psicologici e i Materiali audiovisivi che sono stati oggetto dell'ultima VQR 2015-19.	298 - Altro
6 Brevetto		
6.1 Brevetto	Titolo giuridico, rilasciato da un'autorità nazionale o sovranazionale, che conferisce al titolare di un'invenzione un monopolio temporaneo di sfruttamento, consistente nel diritto esclusivo di realizzarla, disporne e farne un uso commerciale, vietando tali attività ad altri soggetti non autorizzati. Possono essere oggetto di brevetto soltanto le innovazioni tecnologiche con applicazione industriale, che si presentano come soluzioni nuove, originali e concrete di un problema tecnico. Possono costituire oggetto di brevetto: le invenzioni industriali, i modelli di utilità e le nuove varietà vegetali (fonte: Ministero dello sviluppo economico). Note: Depositare in IRIS la domanda di brevetto, con policy "accesso chiuso" e licenza "non pubblico". A discrezione dell'autore è possibile applicare un embargo di 18 mesi, al termine dei quali il documento sarà accessibile con licenza "Accesso gratuito sola lettura".	285 - Brevetto

7 Curatela

7.1 Curatela	<p>Responsabilità scientifica derivante da un lavoro di selezione, coordinamento scientifico, organizzazione e presentazione di lavori di uno o più autori su un determinato argomento, raccolti in un volume o in un fascicolo monografico di rivista. Rientra in questa tipologia la curatela di cataloghi (di mostre o di altro tipo) e di scritti d'occasione.</p> <p>Raccolte di saggi già pubblicati dall'autore in altri contesti: non vanno inserite in 3.1 <i>Monografia o trattato scientifico</i>, bensì in 7.1 <i>Curatela</i>. I saggi inediti eventualmente presenti vanno inseriti come 2.1 <i>Contributo in volume</i> (Capitolo o Saggio).</p> <p>Nel caso invece in cui il curatore del volume sia anche autore di uno o più contributi, l'autore potrà registrare schede distinte, per i contributi in 2.1 <i>Contributo in volume</i> e per la curatela in 7.1 <i>Curatela</i>.</p> <p>Non utilizzare questa tipologia per la cura di edizioni critiche; usare 3.5 <i>Edizione critica</i>.</p> <p>Assegnare alla tipologia 5.6 <i>Mostra</i> la curatela di mostre, esposizioni, rassegne ed altri eventi espositivi. Registrare in 7.1 la curatela dei relativi cataloghi.</p> <p>La curatela può riguardare anche banche dati, portali e siti web (5.1 <i>Banca dati</i>), nel caso in cui il ruolo del curatore nella selezione, organizzazione e coordinamento scientifico delle varie componenti scientifiche e tecniche sia chiaramente espresso e distinto dalle responsabilità specifiche.</p>	284 - Curatela
---------------------	---	----------------